

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno in Cesena: L. 250 — Fuori: L. 300
Semestre e trimestre in proporzione

INSERZIONI:

In 4 e 3 pagine prezzi da convenirsi

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele - Linguato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestiano.AMMINISTRAZIONE
POLITICA -- LETTERATURA

Il grande Convegno Giornalistico di Rimini

Circa cinquanta rappresentanti dei più diffusi e accreditati giornali italiani convennero sabato scorso in Rimini, invitati da quel locale Sindacato della stampa, per discutere sulla necessità di porre riparo alle voci che tendono ad allontanare i forestieri dall'Italia.

Presenziavano l'on. Rava, il cav. Raimondi vice presidente della Associazione della Stampa, Luigi Barzini del "Corriere della Sera", l'Avv. G. E. Sturani direttore del "Resto del Carlino", Innocenzo Cappa, l'Avv. Federico Danesi, il prof. Francischi del "Giornale del mattino", l'Avv. Cav. Facchinetti Sindaco di Rimini il Sottoprefetto Conte C. Scapinelli, l'Avv. Conte Biancoli presidente della Società Bagni, il Cav. Merli, il Cav. Garavaglia e tanti altri.

I congressisti vennero sontuosamente ospitati al Grand Hotel ove la sera di sabato venne loro offerto un banchetto ufficiale, presenti tutte le autorità.

La domenica mattina dopo un vermouth d'onore offerto dal Municipipio nella sala del Comune, e dopo la visita ai monumenti della città, i Congressisti si riunirono nelle sale del Kursaal per il Convegno. Venne acclamato presidente l'on. Rava, sempre pronto a portare il prezioso suo contributo in tutte le manifestazioni generose.

Parlarono l'Avv. Franchini presidente del locale Sindacato della Stampa, che portò a tutti i convenuti un riconoscente saluto; il sindaco; il Sottoprefetto; Innocenzo Cappa che entusiasmò con una di quelle sublimi relazioni su un fatto che interessa non una sola città, ma l'Italia tutta, che egli solo sa fare; Raimondi; l'on. Rava, l'Avv. G. E. Sturani.

Noi crediamo che dalla animata e viva discussione al Convegno di Rimini, sia senza dubbio scaturito un pratico risultato, superiore forse alle stesse aspettative di coloro che ne assunsero l'iniziativa. Giacché i rappresentanti della stampa ebbero la virtù di dimenticare il luogo dove erano adunati e l'invito cortese ricevuto, e di prescindere così dall'interesse locale, pur nobilissimo, per assurgere a considerazioni di ordine e di interesse generale per tutta la nazione; poi ebbero anche il buon senso di fuggire da tutte le esagerazioni, da tutte le vane proteste per venire ad una conclusione veramente degna di uomini illuminati. Le cose vennero ridotte alle giuste proporzioni e gli animi si rivolsero a sentimenti di alta superiorità. Innocenzo Cappa ebbe il

merito di dare questa simpatica attitudine, tatto e delicatezza al convegno giornalistico di Rimini; ed il deliberato del Convegno è appunto l'espressione di una perfetta serenità e insieme di una grande generosità d'animo; gli Italiani rispondono a coloro che denigrano le spiagge, i monti, i laghi della nostra bella penisola, con l'invitarli a godere le gioie e le bellezze del nostro paese, chè quando i futuri ospiti saranno ritornati là donde vennero, riporteranno seco tanto entusiasmo e commozione, da non poter più dir male.

Ecco l'ordine del giorno, proposto e redatto dall'Avv. Sturani, da Innocenzo Cappa, e da Ottavino Raimondi:

ORDINE DEL GIORNO

Il Convegno dei Giornalisti italiani convocato in Rimini per cura del Sindacato dei corrispondenti riminesi, udita la relazione del collega Innocenzo Cappa sulla necessità di porre riparo alle voci che tendono ad allontanare i forestieri dall'Italia, in seguito ad ampia discussione, confidando in un'azione del governo perchè le autorità consolari italiane siano interessate sempre più ad una vigile tutela del buon nome d'Italia, ed impegnandosi perchè la nostra stampa faccia conoscere la verità intera delle condizioni d'igiene del paese, preso atto che si è costituito un comitato d'informazione sulle false voci propalate all'estero, ove le più doverose e normali misure di prevenzione igienica sono cambiate per repressione di epidemia, deliberò di provvedere nei modi migliori perchè siano invitati i rappresentanti del più autorevole giornalismo estero a visitare al più presto le nostre stazioni climatiche per riferire poi con spirito di giustizia e di fratellanza internazionale.

Approvato all'unanimità l'ordine del giorno, l'on. Rava con eloquenti parole dichiarò chiuso il convegno.

U. C.

La zootecnica Romagnola denigrata?

Lettera aperta al Prof. E. MAZZEI, Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Cesena

Chiarissimo Prof. ed amico,

Come ho risposto a l'ottimo Collega Dott. Tonini, così è doveroso che pure a Lei, che mi fece l'alto onore di ricordarmi nel giornale "Il Cittadino" di Cesena, dica schietto il mio pensiero. Innanzi tutto debbo ringraziarla per il linguaggio cortese e per la forma garbata e gentile con la quale Ella commenta la relazione ch'io — col consenso e coll' accordo dei Colleghi della commissione — recentemente scrissi su la mancata importazione di torrelli romagnoli. E consenta poi, ottimo amico, ch'io non permetta ch' Ella mi accusi denigratore della zootecnica romagnola.

Il mio linguaggio che a Lei ed ai valorosi zootecnici propagandisti romagnoli, non torna gradito e lusinghiero, è l'espressione sincera e leale di ciò che a noi venne dato di osservare nella gita compiuta: non ho sorrito né per avversione,

né per partito preso, né con animo di denigrare una razza universalmente nota per il suo alto valore zootecnico.

Ho scritto senza reticenze dei tori romagnoli, ma senza esagerazioni; lasciando la parola ad una autorità indiscussa, al Cav. Tosi, relatore della Commissione Provinciale per l'approvazione dei tori da adibirsi a monta pubblica nella provincia di Forlì. Prendo atto di ciò ch' Ella autorizzato dal Cav. Tosi — scrive per spiegare l'intonazione troppo severa della relazione — redatta « in termini rigorosissimi e vivaci per uso esclusivo di questi allevatori all'unico scopo d'impressionarli e di richiamare tutta la loro attenzione su alcuni difetti che possono dirsi più esattamente leggerissime sfumature, che allevatori di altre regioni non rilevarebbero facilmente. »

Con Lei e con Lei, caro Professore Mazzei: comprendo il nobilissimo fine, cui mirava la relazione Tosi, e sono pronto a dichiarare che da unile ma fervido e tenace propagandista — bollo — spesso i miei carissimi agricoltori allevatori Polesani, per talune pratiche che seguite nella produzione e nell'allevamento portano a difetti ch'io vorrei una buona volta per sempre eliminati.

Ma questo mio lavoro di propaganda lo faccio nelle stalle e nelle conferenze ed esclusivamente coi miei ottimi Polesani, ch'io insisto e persisto a metterli sulla buona via, incitandoli, stigmatizzandoli, rimproverandoli... ma sempre in famiglia.

E se com' Ella assicura, la relazione Tosi venne per uso esclusivo degli allevatori Romagnoli, si doveva allora chiamarli a raccolta, leggere la relazione ed in famiglia trattare la grave questione taurina. Ma la relazione si è pubblicata; ed il Cav. Tosi da perfetto gentiluomo e da zootecnico eminente, disse senza reticenze e senza esagerazioni la verità; quella verità che spinse e determinò la Commissione Polesana a non fare gli acquisti.

Saranno, ottimo Prof. Mazzei, sfumature e non difetti, e non pretendo convertirla: ma Ella deve persuadersi che le sfumature di cui parla noi le abbiamo rilevate prima di leggere la relazione Tosi. E dico noi, perchè con me erano il Cav. Petrobelli che in molte circostanze ha dato l'opera sua disinteressata ed intelligente a la zootecnica Romagnola, e l'allevatore Trebbi, appassionatissimo e competentissimo. Il giudizio della Commissione Polesana, unanime e concorde, non subì dunque influenze dalla relazione del Cav. Tosi, che leggemo quando già avevamo fatto ritorno dalla Romagna. Io comprendo, ammiro ed apprezzo il vigorismo, cui venne improntata la relazione; ma non si dica, caro Prof. Mazzei, ch'io fui — sia pure involontariamente — inesatto nell'interpretazione della relazione stessa.

Ella, Egregio Amico, mi conosce da un pezzo, e sa ch'io ho il torto di essere franco sempre... anche quando è d'oro il tacere. Mi lasci dunque dire che oggi anche la Romagna di tori sta male, e non mi neghi che l'esposizione di Rimini non abbia confermato l'asserto. E dicendo che nell'ora presente la Romagna difetta di tori, non vuol dire denigrare la razza gentile romagnola ben nota.

Quando che la Romagna oggi è a corto di tori scelti disponibili, si dice e si scrive per quell'amore di verità che spingerà indubbiamente i valorosi allevatori Romagnoli all'eliminazione di quelle sfumature, che noi ci ostineremo a ritenere difetti non lievi e non trascurabili.

E se caro, Prof. Mazzei, dopo di noi la Commissione Padovana ha fatto degli acquisti, ciò non toglie che i difetti da noi e dal Tosi rilevati, non esistano!

Ella sa che purtroppo le Commissioni non sono

sempre concordi ed unanimi coi loro giudizi ed apprezzamenti; ed Ella m'insegna ancora che talvolta uno o più riproduttori non approvati da una Commissione, vengono tenuti in pregio da un'altra.

Se dunque la Commissione di Padova ha acquistato... vuol dire che è stata o più fortunata di noi o di manica più larga. Ma per carità, carissimo Professore, da queste schermiglie non giudichino male i romagnoli il nostro atteggiamento.

Creda ch'io scrivo per ver dire, non per odio altrui, nè per disprezzo, creda ch'io sono ammiratore della zootecnia romagnola e creda anche ch'io penso che l'ambiente Polesano è oggi preparato a ricevere i tori miglioratori di razza romagnola gentile.

E per questo ritornerò in Romagna e volentieri — se mi desidera — sarò con Lei e coi molti amici a Montiano per la mostra del 13 settembre prossimo.

Avrei desiderato dargliene assicurazione a Rimini e ringraziarla così dell'invito cortese: purtroppo gli eventi ci separarono, ma ci uniranno, io spero, nel circondario di Cesena, dove Ella, profonde con intenso amore i tesori del suo ingegno e del suo sapere.

Prenda atto delle mie buone intenzioni e riceva una stretta cordialissima

dall'aff.mo suo
D. CULATTI

Rovigo, 1 agosto 1911.

Sono oltremodo grato al carissimo D.r Culatti delle cortesi spiegazioni fornitemi con la lettera aperta, che mi fa l'onore di indirizzarmi; e delle lusinghiere espressioni usate in mio riguardo per la modestissima azione che sto svolgendo in favore della Zootecnia romagnola. Ero certo di una cortesia e gentilezza così squisita. Mi consenta però ancora due parole di replica. In fatto di opinioni, che oserei chiamare preconcepite ogni discussione o meglio constatazione di fatti è inutile. Sul valore di certe frasi ed apprezzamenti relativi alla deficienza dei nostri tori, alla esagerazione dei prezzi, alle attitudini del nostro bestiame ecc. non mi sembra questione di interpretazione. E difatti ho letto, che lo stesso amico comune Dott. Tonini, senza che io lo sapessi, giudicava denigratorio il di Lei articolo, comparso nella « Rivista Polesana ».

Quanto alla opportunità di pubblicare un documento destinato ad uso esclusivo degli allevatori romagnoli io sarei stato d'avviso di farne a meno.

Circa alcune inesattezze nelle quali Ella è incorso involontariamente, come per esempio: la votazione al disopra dei 33750, ecc. non ho minimamente inteso fargliene carico, ma dileguare l'impressione sfavorevole, che potevano produrre insieme con le altre frasi queste cifre, che non sono una opinione.

Quanto alla Commissione di Padova, se ha acquistato tutte due le volte, che si è recata in Romagna, dopo la venuta della Commissione Polesana mi consenta l'Eg. Dr. Culatti, che non solo è un valoroso tecnico, ma anche un ottimo pratico, di dirle che ciò significa che... ha trovato da fare il suo interesse e lo ha fatto.

Convinto finalmente dei nobili propositi da cui Ella è animata, nell'interesse degli allevatori polesani (essendo notissime ai tecnici le benemerienze, che Ella va acquistando nel campo zootecnico). Le ricambio cordialmente una forte stretta di mano e mi confermo

suo aff.mo
EUGENIO MAZZEI

Cesena 3 Agosto 1911

C E S E N A

Consiglio Comunale. - Il Consiglio comunale nella seduta del 1. nominò a consiglieri della Congregazione di Carità, in sostituzione dei sigg. Paolo Gusella e Paolo Righi che non accettarono l'ufficio, i sigg. Gualtieri Primo fu Luigi e Mazzotti Aristodemo, determinò di sospendere allo stato degli atti ogni deliberazione in merito alla decisione della 5ª sezione del Consiglio di Stato su l'aumento della sovraimposta per l'anno 1910, riserbandosi di prendere gli opportuni provvedimenti quando perverrà al Comune partecipazione legale (cioè per tramite del Ministero dell'Interno) della decisione stessa; autorizzò la Giunta a stare in giudizio innanzi alla 5ª sezione del Consiglio di Stato per ottenere la reiezione del ricorso

presentato dai sigg. Calzolari Augusto, Righi Francesco ed altri contro la decisione della Giunta Prov. amm.va di Forlì che respinse l'opposizione dei medesimi ricorrenti circa la eccedenza della sovraimposta per il 1911. Approvò poscia la trasformazione dei mutui esistenti con la Cassa Depositi e Prestiti, ridotti il 31 dicembre 1911 a L. 860,098.45 e con la Cassa di Risparmio di Cesena, ridotto a L. 62,936.16, per concluderne un altro di L. 923,834.61 con la Cassa Depositi e Prestiti da estinguere in 50 anni; l'unificazione di alcuni mutui già deliberati, per contrarne uno solo di L. 150.000 con la Cassa Depositi da estinguere in 50 anni, e la costruzione graduale dei nuovi edifici scolastici rurali per la complessiva spesa di L. 500 mila da sostenere mediante mutui con la Cassa Depositi e Prestiti in base alla legge Daneo-Credaro 4 giugno u. s. Rettificò poi le deliberazioni cons. 20 e 27 dicembre 1910 per il mutuo suppletivo di L. 27,200 per pagare il saldo delle spese occorse per gli edifici scolastici in viale Carducci; approvò il nuovo affitto della tenuta di Capo d'Argine col sig. Giuseppe Muller per anni 12 dal 1º gennaio 1912 e per la corrisposta annuale di L. 42 mila; i progetti per ampliamento e costruzione di case alla tenuta suddetta per complessive L. 20,265.77 e la sistemazione della casa colonica alla tenuta medesima che già serviva per il podere Guidamarina, con la spesa di L. 3910 alienando per L. 1200 la casa del podere Casetto-Vesi che viene sostituita da quella suaccennata. Confermò in seconda lettura la deliberazione 24 maggio relativa al Consorzio coi Comuni di Roversano e Mercato Saraceno per la strada d'accesso alla stazione ferroviaria con nuovo ponte sul Savio: approvò l'alienazione del terreno lungo la via G. Bovio per aree fabbricabili, l'acquisto dal march. Ghino Ghini dei due residui di terreno posti uno in prossimità dell'orto del Cimitero ed uno sotto le mura del macello vecchio, e liquidò la pensione a Bartoli Assunta ved. Celli in L. 266.66 annuali. Ratificò poscia le deliberazioni d'urgenza relative all'anticipo di un'ora per i lavori di panificazione, al prolungamento del marciapiede, della cunetta e della chiavica lungo il viale Carducci di fronte alle nuove e se ivi recentemente costruire; all'affitto novennale del locale per la caserma delle guardie di città, ed ai lavori a palazzo Masini per collocarvi la Scuola normale femminile. Accolse poi la proposta di esecuzione di lavori urgenti a palazzo Guidi per trasferirvi la Scuola tecnica E. Fabbri: approvò le osservazioni della Giunta prov. amm. circa al regolamento sul suono delle campane, disponendo che la durata del suono stesso venga portata da due a tre minuti; emise parere favorevole sullo statuto dell'opera pia Vincenzo Genocchi e per l'Orfanotrofio femminile: approvò la spesa di L. 89.70 occorsa per l'arrivo degli alunni del Convitto naz. di Fano, le disposizioni da includere nel regol. di polizia com. per i depositi di materie infiammabili, ed il contratto per la vuotatura dei pozzi neri nelle caserme militari.

Il Sindaco comunicò al Consiglio che la Giunta aveva inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia Saffi per la morte della compianta Giorgina, e l'ass. on. Comandini assicurò l'interrogante cons. Foschi, che, in una delle prossime sedute, la Giunta presenterà proposte concrete di miglioramento delle condizioni di tutti i dipendenti dal Comune.

In seduta segreta il Consiglio accolse la domanda di Ghirotti Paolina per aumento di pensione: promosse l'impiegato Aurelio Masi da applicato di 2ª classe ad applicato di 1ª classe e ratificò varie deliberazioni d'urgenza riguardanti compensi ad impiegati per lavori straordinari dal 1º corr.

Per martedì 8 alle ore 16, è indetta adunanza per trattare in seconda lettura gli oggetti che ne hanno duopo.

Processo per boicottaggio — Il 2 corr. è terminata la causa contro Masacci Edoardo, d'anni 42 colono, residente a S. Cristoforo, detenuto; Schinetti Teobaldo, d'anni 40, nato in Reggio Emilia, residente a Cesena, segretario della Camera del lavoro, e altri dieci coloni, capilega e braccianti iscritti alla Camera stessa, imputati di violenza privata, di continuata, minacce, ingiurie, commesse in S. Cristoforo.

I fatti che diedero origine a questo importante processo sono noti.

Certo Casanova Angelo, socio dell'Agraria di Ce-

senza, aveva escomiato il proprio colono Masacci Angelo per molteplici divergenze che da molto tempo esistevano con lui.

Da parte delle organizzazioni coloniche e braccianti del luogo, venne subito proclamato il boicottaggio contro il Casanova, di modo che, giunto il giorno dello sfratto forzato dal fondo, il trasporto delle masserizie si dovette eseguire dai soci dell'Agraria, improvvisatisi facchini, sotto la protezione della truppa e in mezzo agli urli e ai fischi, alle minacce e contumelie di centinaia e centinaia di braccianti e coloni, trattenuti a sterco dai cordoni militari.

Per questi fatti s'iniziò contro 11 imputati regolare procedimento che ha avuto il suo epilogo questa mane.

Quantunque col ritiro della Parte Civile rappresentata dall'on. Stoppato, avvenuto in seguito del recente lodo del Sottoprefetto, la causa avesse perduto alquanto d'interesse pur tuttavia essa è riuscita egualmente importante per le questioni di diritto che involgeva e per la stretta sua correlazione colle attuali agitazioni agrarie.

Furono uditi oltre 50 testimoni. Dopo di che, ebbe la parola il P. M. cav. Bagnoli, il quale sostenne la colpevolezza di tutti gli imputati come ai capi di imputazione, chiedendo per il Masacci la pena della reclusione per mesi 14, e per gli altri pene varianti da due a sei mesi concedendo di beneficio della legge del perdono.

Al P. M. fecero seguito le arringhe degli avvocati difensori on. Comandini, Giommi e Bonavita, i quali combatterono le ragioni di fatto e di diritto addotte dall'accusa e conclusero chiedendo l'assoluzione di tutti gli imputati.

Il Tribunale, dopo essere stato lungo tempo nella camera delle sue deliberazioni, ne è uscito pronunciando la seguente sentenza:

Masacci Edoardo Luigi ritenuto colpevole di violenza privata, continuata, è condannato alla pena complessiva di mesi 7 di reclusione e L.350 di multa; Schinetti Teobaldo, per complicità nel reato di violenza privata continuata a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e L. 140 di multa; Casetti, Rossi, Mazzoni Pompeo e Bilancioni, per complicità non necessaria nella violenza privata, condannati a mesi 1 e 5 giorni di reclusione e L.371 di multa; non farsi luogo a procedere per remissione di querela contro Guidi Gaspare e Aldini Pietro; assolve per non provata reità Guidi Silvio, Bilancioni Pietro e Mazzoni Attilio dalle altre imputazioni; ordina la sospensione della sentenza per anni 5, sotto le comminatorie di legge, contro Schinetti, Casetti, Rossi e Mazzoni Aristide, Mazzoni Pompeo e Bilancioni Pietro.

I condannati hanno subito ricorso in appello.

Giorgina Saffi — Alla memoria della eletta gentildonna, che, inglese di nascita, ma Italiana d'elezione e d'affetti che, oltre essere stata l'amorosa compagna d'un Patriotta, onore di Romagna, fu con esso e col Mazzini fervida instancabile cooperatrice per la nostra risurrezione politica e poscia per l'educazione nazionale, mandiamo commossi il nostro riverente saluto.

L'immagine di lei, nella storia del nostro Risorgimento, con quelle di Jessie White, moglie di Alberto Mario, e d'altre Inglesi ed Americane, le quali furono spose e cooperatrici di esuli e cospiratori italiani, forma un gruppo gentile, che suscita del pari la nostra ammirazione e la più viva gratitudine.

Lodevole operazione — In seguito alla notizia dell'evasione di due detenuti dalla Rocca d'Imola, appresa dal « Resto del Carlino », il maresciallo della nostra stazione di carabinieri Bottarelli Francesco ed i brigadieri Lorenzini Giuseppe e Molletta Cesare s'affrettarono a disporre un servizio speciale di ricerche, che condusse all'arresto, nel nostro territorio, dei due evasi, eseguito per opera dei carabinieri Fiorini Domenico e Decignis Augusto.

I due arrestati sono certi: Picono Francesco ex guardia di P. S. imputato d'estorsione e di truffa e Amabile Aurelio, accusato di furto qualificato di biciclette.

Beneficenza — La locale « Società dei Cuochi Camerieri e Inservienti » desidera, per nostro mezzo, ringraziare la famiglia dell'estinto Costantino Comandini per averle versata la somma di L. 50 disposta dallo stesso Comandini col suo testamento.

Orfani di maestri — Il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per l'educazione degli Orfani dei Maestri Elementari ha aperto il concorso ad 11 posti (tre nel Collegio di Anagni e otto in quello d'Assisi), nonché a 26 borse.

Le domande, in carta bollata da cent. 60, debbono spedirsi al Provveditore entro il 31 corr.

Pensioni ai veterani — Ci è pervenuto un esemplare della recente Legge 4 Giugno 1911 N. 486 e relativo Regolamento, approvato con R. Decreto 18 detto mese N. 613, a favore dei veterani delle guerre dell'indipendenza.

Saranno ammessi a fruirne coloro che ne facciano domanda entro il 30 giugno 1912 e purchè non godano d'un proprio reddito superiore ad annue L. 1000, non abbiano un emolumento pure di L. 1000 all'anno dallo Stato o da altre pubbliche Amministrazioni, o non fruiscono già di un assegno, a titolo di ricompensa nazionale, superiore a L. 360. Saranno esclusi coloro che si fossero resi indegni per fatti delittuosi o disonoranti.

Le domande dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti: atto di nascita; esigendo come provante le fatte campagne o titoli equipollenti; certificato di cittadinanza italiana; certificato penale; id. del Sindaco, comprovante gli emolumenti goduti; id. dell'Agenzia delle Imposte e del Catasto, comprovante il reddito.

Aspettando Sansone e Dalila — Il nostro egregio amico e bravo artista fotografo Casalboni ha esposto nella sua mostra sotto il portico dell'Ospedale sei ingrandimenti, veramente pregevoli del M. Saint. Saens, del M. Ferrari, e dei principali esecutori dell'opera.

È uscito anche il manifesto speciale, sobrio ed elegante ad un tempo; esso ha lo stesso contorno litografico dei manifesti della Scala, e dentro tal contorno la locale topografia Bettini ha armonicamente disposta la composizione.

Sismografo — Siamo lieti d'annunciare che il Municipio, accogliendo favorevolmente la proposta del Preside, deliberò di riattivare nel R. Liceo il sismografo del padre Cecchi, che da 18 anni, giaceva sciolto in pezzi, come uno strumento inutile. Con una spesa non lieve, oggi, il vecchio sismografo è in funzione nel luogo indicato da padre Alfani, pronto a segnalare le eventuali perturbazioni telluriche di questa zona.

La riattivazione del sismografo Cecchi non è soltanto un onore per il nostro Istituto, che mostra di seguire le vie tracciate dal progresso umano, ma può anche esser di qualche vantaggio alla scienza sismografica, in quanto che Cesena, come affermò il padre Alfani, costituisce un epicentro sismografico non trascurabile.

L'opera restè iniziata meriterebbe un maggiore sviluppo con l'acquisto di qualche strumento moderno più sensibile. A tale scopo sappiamo che il Preside si è rivolto al Ministero della pubblica Istruzione, nella speranza che l'on. Credaro, accogliendo con interesse questa notizia, si compiacca di agevolare la iniziativa con un assegno che permetta di provvedere un altro strumento di sistema Stattesi o Alfani.

La cura delle osservazioni è affidata al prof. Pietro Doglio, insegnante di Fisica in questo Liceo, il quale vi attenderà certo con zelo pari alla sua abilità scientifica.

Fanciulli scrofolosi — Mercoledì con l'accelerazione delle 8.8 sono partiti alla volta di Riccione per una cura marina di 20 giorni in quell'ospizio romagnolo, 117 fanciulli scrofolosi, dei quali 70 sono inviati a spese del nostro comitato, 5 dalla locale Congregazione di carità, 20 dal nostro Municipio a carico del legato Spinelli, 11 dal comune di Savignano, 6 da quello di Longiano e 5 son dozzinanti.

Essi erano accompagnati da alcuni componenti il nostro benemerito comitato e da un rappresentante del Municipio.

Impieghi — Il Ministero dei Lavori Pubblici con Decreti 30 Luglio p. p. ha indetto concorsi per 12 posti ad esame d'ispettare di seconda classe nel ruolo « personale di vigilanza nell'Amministrazione centrale, » e per 10 posti di segretario di quarta classe nel ruolo « personale di amministrazione. »

Le domande debbono essere inviate non oltre il 6 settembre p. v.

Presso il Ministero dell'Interno sono aperti i

concorsi a 10 posti di alunno nella carriera di delegato di P. S. ed a 30 posti di alunno nella carriera di vice-commissario: scadenza rispettivamente, 31 Ottobre e 15 Dicembre p. v.

Per ischiarimenti, rivolgersi alla Sottoprefettura.

Presso il Ministero di Grazia e Giustizia, è aperto il concorso a 100 posti di uditore giudiziario. Termine alla presentazione delle domande il 30 Settembre p. v.

Per ischiarimenti rivolgersi alla cancelleria della Pretura.

R. Liceo Ginnasio — Si conoscono finora i seguenti movimenti nel personale insegnanti:

Carlini Armando per servizio, con consenso, è trasferito al Liceo di Trani.

Pizzuto Antonino per domanda è trasferito al Ginnasio inferiore di Livorno.

Vischia Eugenio per domanda è trasferito al Liceo di Perugia.

Nuovi insegnanti.

Musumeci Innocenzo, proveniente da Giarre, sostituisce il prof. A. Pizzuto.

Colombo Paolo, proveniente da Castroreale, è destinato alla cattedra vacante in questo R. Liceo inferiore.

Pagan Umberto, proveniente da Maglie, è destinato alla cattedra di Storia naturale vacante.

Queste le notizie ufficiali. Secondo nostre informazioni, è probabile che alla cattedra di filosofia sia destinato il prof. Visconti. Quanto alla matematica, si fa il nome del prof. Volpi, che già fu a Cesena.

R. Scuola Tecnica — Non ufficialmente, ma da informazioni attendibili, ci viene fatto conoscere che, andando a riposo l'egregio Direttore prof. Costantini, lo sostituirà il Prof. Presemolo insegnante d'Italiano; e che in luogo dell'insegnante di Francese Prof. Colaret verrà destinato il Prof. Lauriti, ora a Lanciano.

Temporale — Nella notte dal 31 Luglio al 1 Agosto, si è scatenato un grosso temporale con gran lusso di lampi e di tuoni, non senza scarche di fulmini.

Uno di questi penetrò nell'abitazione di certa Maria Loutesi vedova Amaducci, nella così detta Vallona presso alla Madonna delle Rose. Una credenza vi fu spaccata per tutta l'altezza e il contenuto gettato in mezzo la stanza, la quale si empi di tuono.

Fortunatamente, se vi fu spavento, non vi furono vittime.

Consorzi Idraulici — Per l'ultima domenica del corr. mese (27), sono indette le elezioni per la parziale rinnovazione dei Consigli dei due Consorzi idraulici Arla e Savio.

Telegrafi e telefoni — Oramai vari Comuni, anche minori, del nostro Circondario sono forniti di telegrafo e di telefono: aumento di comunicazioni, che non può che giovare al movimento degli affari, rendendolo più spedito, e accrescendolo.

Di ciò ci compiaciamo vivamente come facciamo per lo sviluppo che vanno prendendo le corriere automobilistiche, delle quali — oltre quella del Savio, da Bagno di Romagna a Cesenatico — si pensa ora istituire un'altra che dovrebbe andare da S. Agata Feltria a Sogliano al Rubicone, Roncofreddo, Longiano, Savignano.

Ma a proposito di telefono e di telegrafo nei minori comuni, è noto che ivi il primo sta chiuso dalle 12 alle 14 e il secondo dalle 12 alle 15: cosicchè per due ore almeno, nel bel mezzo della giornata, manca ogni maniera di comunicazione con quelli.

Non si potrebbe veder modo di alternare i riposidei due uffici per guisa che ve ne fosse sempre uno aperto?

Ci pare che la Sottoprefettura e il Municipio, come prime autorità circondariali, potrebbero e dovrebbero prendere in proposito qualche iniziativa e noi rivolgiamo ad essi formale invito.

Programma musicale da eseguirsi nella Piazza Fabbri il giorno 6 agosto 1911 dalle ore 21 alle ore 22,30.

1. Monti — Gentil Battalion — Marche
2. Bizet — I Pescatori di perle — Fantasia.
3. Verdi — Falstaff — Fantasia.
4. Liszt — 2 Rhapsodie Hongroise.
5. Valente — I Granatieri — Fantasia.

AMADUCCI CARLO gerente

Tip. Basini Tonti

G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA

SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE

Piazza Giulio Cesare N. 58 — Rimini

Denti Artificiali

a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere, artificiali in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, nè grappe, nè palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degli Inventori a Parigi.

Raddrizzamento dei Denti

storti e deviati, fatto con speciali apparecchi, premiati con medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

Otturazioni dei Denti

in ismalto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

Pulitura imbiancamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

Estrazioni dei denti senza dolore

fatti coll' anestesia locale (cocaina, cloruro d'etile) e generale (protossido d'azoto, A. A. E.).

Polveri ed elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive

FERRAMENTA - OTTOMANI ARMI ed ACCESSORI

Nessuno faccia acquisto di articoli del genere senza avere visitato il

NUOVO NEGOZIO

P. FANTAGUZZI

E G. MARALDI

Corso Umberto I. 4 CESENA Corso Umberto I. N. 4

Si invita il pubblico a volere esaminare particolarmente la fornitura di arnesi per meccanici, fabbri, falegnami, calzolari e muratori ed il ricco assortimento di fucili, polveri piriche, cartucce estere e nazionali.

Specialità: dosatura e preparazione cartucce.

Qualità di geni e condizioni di vendita da non temere concorrenza.

Capsule Santal Salolè

Il più potente antiblenoragico. Si raccomandano nelle infiammazioni della vescica, nella uretrite, nella nefrite, nella cistite acuta, nell'albuminuria ecc.

L. 4.50 il fiacone

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare la Marca EMERY

C. Bonavia e F. S. Negri e C. - Bologna

e in tutte le Farmacie

OH!
SAPONE BANFI
 Sempre insuperabile
 RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

AMIDO BANFI

Marca Italia

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

AMIDO BANFI

per scarpe e pelli

RESO INSUPERABILE DAL 1. GENNAIO
 Unito all'amido Glutine mantiene veramente
 morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

SIGNORE E SIGNORINE!

Prima di fare acquisto di
 Ombrellini, visitate

L'Emporio Bazzocchi

Vi troverete buon gusto,
 eleganza, e modicità nei
 prezzi.

USATE IL FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti con le

Pillole Rigeneratrici

* Vesi e Cantelli *

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e con-
 valescenti. — INDICATISSIME per puerper
 e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'
 inappetenza, debolezza, esaurimento nervoso
 ed impotenza.

L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura
 completa, L. 5, franche a domicilio.
 FARMACIA GIORGI - CESENA

Cachets Digestivi Vesi e Cantelli

— Prezzo L. 1,50 —

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il
 dolore di stomaco dopo i pasti ed ottimo dis-
 trettante intestinale.

AMARO BAREGGI
 a base di Ferro - China - Rabarbaro

È il più efficace Ricostituente Tonic Digestivo raccomandato da Celebrità mediche perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille de Giovanni
 Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio
 di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'Alcool. — Firmato De Giovanni.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i NUTRIENTI ed il più potente rigeneratore delle
 forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tuorlo d'Uovo e
 Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione, viene raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti alle
 uerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.

si Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. FRATELLI BAREGGI — Padova

**Birra Spiess e
 Ghiaccio Artificiale**

DEPOSITO - CAMILLO GARAFFONI

Caffè Nazionale - Cesena

Corso Mazzini N. 10 - Servizio anche a DOMICILIO

BAGNO DI ROMAGNA (Firenze)

Regie Terme di S. Agnese

Acque salso - bore - litio - iodio bromiche alla temperatura di
 43 gradi

Bagni ad immersione, idrotermolettrici, a vapore, fanghi, doccia
 svizzera.

Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche, le monoartriti
 poliartriti croniche deformanti ecc.; contro la gotta, l'aricemia, la
 renella, i reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazioni,
 contro la lombaggine la sciatica ecc.

ACCESSI

DA CESENA - Servizio giornaliero automobilistico.
 Dal 15 giugno al 30 settembre due corse (ore 8 e ore 17)
 DA FORLÌ - Servizio giornaliero postale da Meldola 7 30
 N. B. Dal luglio in avanti servizio automobilistico
 DA RIBBIENA - Corso giornaliero postale (con diligenza) ore 7.
 Dal 1. Giugno al 30 Settembre: due corse; ore 7 ore 13
 DA FIRENZE - Corsa automobilistica nei giorni di domenica e
 mercoledì ore 6 dal primo 1 luglio in avanti con
 fermata a Pontappoppi - Bertozzi via Pepi 2.
 Per schiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

-- AMERICAN BAR --

BIRRA DREHER DI VIENNA (Cent. 15 il bicchiere)
 GHIACCIO CRISTALLINO DELL' APPENNINO TOSCANO (Pracchia)

Americano Guidazzi

PREMIATA SPECIALITÀ VERMOUTH AMARO
 ASSOLUTA CREAZIONE E PRODUZIONE

Deposito e vendita di Caffè in grana e tostato - Qualità misto 1. di lusso - Speciale torrefazione Manaresi, Firenze

R. Privative - Liquori - Creme - Gelati - Siroppi

Vini di lusso e nostrani - Confettura - Cioccolato - Caramelle

Caffè Espresso

Altra specialità senza tema di nessuna concorrenza
 Viene servito istantaneamente con apposito apparecchio ideale

Guidazzi Ottavio - Cesena (Portico dell'Ospedale)



MACCHINE SINGER PER CUCIRE

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N.10